

ASM ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO - 45100-ROVIGO - RO
Codice Fiscale	01037490297
Numero Rea	RO-111235
P.I.	01037490297
Capitale Sociale Euro	4.588.747 i.v.
Forma giuridica	Spa Az. Spec. e cons. DL.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.113	5.192
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
7) altre	824.540	949.331
Totale immobilizzazioni immateriali	827.653	954.524
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.495.717	2.544.233
2) impianti e macchinario	78.054	84.197
3) attrezzature industriali e commerciali	78.331	78.405
4) altri beni	246.260	239.140
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.257	11.257
Totale immobilizzazioni materiali	2.909.619	2.957.232
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	505.520	505.520
d-bis) altre imprese	17.465.271	17.465.271
Totale partecipazioni	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni (B)	21.708.062	21.882.546
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	13.600
4) prodotti finiti e merci	590.124	534.024
Totale rimanenze	590.124	547.624
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.896	469.130
Totale crediti verso clienti	399.896	469.130
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.742	81.520
Totale crediti verso imprese collegate	41.742	81.520
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.044	882.752
Totale crediti verso controllanti	878.044	882.752
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.533	38.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.496	3.515
Totale crediti tributari	41.029	41.553
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.333	49.451
Totale crediti verso altri	44.333	49.451
Totale crediti	1.405.043	1.524.407

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	754.934	1.624.149
3) danaro e valori in cassa	70.244	61.940
Totale disponibilità liquide	825.178	1.686.088
Totale attivo circolante (C)	2.820.344	3.758.119
D) Ratei e risconti	227.570	263.377
Totale attivo	24.755.976	25.904.042
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.588.747	4.588.747
III - Riserve di rivalutazione	1.089.851	1.089.851
IV - Riserva legale	981.084	981.084
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.411.569	5.411.569
Varie altre riserve	1.701.031	1.628.581
Totale altre riserve	7.112.600	7.040.150
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.043	1.472.450
Totale patrimonio netto	15.741.325	15.172.283
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	184.605	192.409
Totale fondi per rischi ed oneri	184.605	192.409
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	533.842	641.333
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	972.980	1.027.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.885.645	3.854.650
Totale debiti verso banche	3.858.625	4.882.353
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.833	1.078.104
Totale debiti verso fornitori	1.043.833	1.078.104
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.309	234.643
Totale debiti verso imprese collegate	231.309	234.643
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.370	2.184.929
Totale debiti verso controllanti	1.695.370	2.184.929
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.580	86.783
Totale debiti tributari	74.580	86.783
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.085	207.276
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.085	207.276
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.120	432.709
Totale altri debiti	430.120	432.709
Totale debiti	7.549.922	9.106.796
E) Ratei e risconti	746.281	791.221
Totale passivo	24.755.976	25.904.042

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.143.097	7.783.977
5) altri ricavi e proventi		
altri	162.408	281.720
Totale altri ricavi e proventi	162.408	281.720
Totale valore della produzione	8.305.505	8.065.697
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.587.211	3.242.900
7) per servizi	1.981.088	2.501.194
8) per godimento di beni di terzi	73.569	77.361
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.071.302	2.138.814
b) oneri sociali	713.356	728.926
c) trattamento di fine rapporto	146.988	153.303
d) trattamento di quiescenza e simili	2.861	3.089
e) altri costi	1.089	-
Totale costi per il personale	2.935.596	3.024.132
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.646	127.390
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.212	190.873
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	354.858	318.262
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.500)	(309.554)
12) accantonamenti per rischi	3.474	22.275
14) oneri diversi di gestione	137.879	201.557
Totale costi della produzione	9.031.175	9.078.127
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(725.671)	(1.012.429)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.353.213	1.443.560
altri	1.546.673	1.356.359
Totale proventi da partecipazioni	2.899.886	2.799.920
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.807	36.263
Totale proventi diversi dai precedenti	12.807	36.263
Totale altri proventi finanziari	12.807	36.263
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	217.980	351.303
Totale interessi e altri oneri finanziari	217.980	351.303
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.694.714	2.484.880
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.969.043	1.472.450
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.043	1.472.450

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.043	1.472.450
Interessi passivi/(attivi)	217.980	351.303
(Dividendi)	(2.899.886)	(2.799.920)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(712.863)	(976.166)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	150.620	176.776
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.858	318.262
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.712)	(70.040)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	479.767	424.998
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(233.097)	(551.168)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.500)	(311.344)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	119.364	(64.365)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(527.163)	371.368
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.807	62.587
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.940)	(36.056)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.502)	14.774
Totale variazioni del capitale circolante netto	(465.933)	36.965
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(699.030)	(514.203)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(217.461)	(343.386)
Dividendi incassati	2.899.886	2.799.920
(Utilizzo dei fondi)	(260.202)	(243.983)
Totale altre rettifiche	2.422.223	2.212.551
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.723.192	1.698.348
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(159.600)	(127.034)
Disinvestimenti	0	(917)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(775)	(67.549)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(160.375)	(195.500)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.023.728)	(1.061.922)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.400.000)	(1.600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.423.728)	(2.661.922)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(860.910)	(1.159.075)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.624.149	2.737.404
Danaro e valori in cassa	61.940	107.759
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.686.088	2.845.163

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	754.934	1.624.149
Danaro e valori in cassa	70.244	61.940
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	825.178	1.686.088

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 1.969.043 € contro un utile netto di 1.472.450 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2364 comma 2 C.C. (convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale). Dal disposto dall'art 2364, comma 2° C.C. deriva l'obbligo in capo all'organo amministrativo di convocare l'assemblea ordinaria dei soci, con cadenza annuale, entro il termine indicato dallo statuto non superiore a 180 giorni quando ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- nel caso di società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato
- nel caso in cui sussistano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, sulla base di ragioni rimesse alla valutazione discrezionale degli amministratori da segnalare nella relazione della gestione ai sensi dell'art 2428 C.C.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2364 comma 2 C.C. (convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale). Tale decisione è stata assunta dal C. di A. nella seduta del 25 marzo 2026 in considerazione del fatto che, stante la cessazione del servizio del Direttore Amministrativo in data 31.12.2025 e del Direttore dell'Area Tecnica in data 31.03.2026, si è reso necessario procedere a una complessiva ridefinizione delle deleghe e alla riallocazione delle responsabilità. Tale fase di transizione ha inciso sulle tempistiche ordinarie di predisposizione del progetto di bilancio, richiedendo un'attenta attività di verifica, coordinamento e consolidamento delle informazioni contabili, al fine di garantire la piena correttezza, completezza e attendibilità dei dati di bilancio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (ai sensi dell'Art. 2425-ter);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Principi di redazione

- Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

- Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

- Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

- Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

- Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

- Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

- Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

- Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei

differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

- Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

- Attività della società

La società, operante nel settore delle multiutilities, svolge attività relative alla gestione di diversi servizi, tra cui: farmacie pubbliche, servizi cimiteriali e illuminazione votiva, cura del verde pubblico, gestione dei parcheggi, accertamento e riscossione dei tributi comunali, nonché la gestione delle centrali termiche degli edifici di proprietà comunale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

- Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente imputati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese le migliorie dei beni di terzi che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto che ne permette l'utilizzo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

- Rivalutazione dei beni

Si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

- Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento. Non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione, perchè nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a €827.653.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	72.120	184.113	156.800	324.240	2.967.642	3.704.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	178.920	156.800	324.240	2.018.311	2.750.392
Valore di bilancio	0	5.192	0	0	949.331	954.524
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	775	-	-	-	775
Ammortamento dell'esercizio	-	2.854	-	-	124.792	127.646
Totale variazioni	-	(2.079)	-	-	(124.792)	(126.871)
Valore di fine esercizio						
Costo	72.120	184.888	156.800	324.240	2.967.642	3.705.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	181.774	156.800	324.240	2.143.103	2.878.038

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	3.113	0	0	824.540	827.653

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente i costi sostenuti per le migliorie apportate, negli esercizi precedenti, ai parcheggi "Multipiano" e "Piazza XX Settembre", attualmente gestiti da ASM Rovigo in base a un contratto di concessione.

Immobilizzazioni materiali

- Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Fabbricati 3%

Terreni 0%

Costruzioni leggere 10%

Impianti 10%

Autovetture/motoveicoli 25%

Autoveicoli da trasporto 20%

Trattori, carelli 20%

Automezzi speciali 20%

Apparecchiature e attrezzature 10%/15%

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine elettroniche 20%

Sistemi telefonici 20%

Parcometri 15%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianto confluiscono nei ricavi di conto economico, voce A) 5, con la medesima velocità con cui

vengono ammortizzati i cespiti a cui i contributi si riferiscono.

- Rivalutazione dei beni

Per i beni presenti nel patrimonio aziendale al 13/07/2000, data di trasformazione in società per azioni, il perito nominato dal tribunale ha provveduto ad attribuire un nuovo valore che ha sostituito il precedente valore contabile netto. Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

- Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali ad eccezione di quelle non ancora disponibili, il cui valore è iscritto nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a € 2.909.619.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.996.746	325.611	540.358	823.183	11.257	5.697.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.452.512	241.414	461.953	584.043	0	2.739.922
Valore di bilancio	2.544.233	84.197	78.405	239.140	11.257	2.957.232
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.950	10.593	24.335	82.722	-	159.600
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.650	15.295	12.880	-	35.825
Ammortamento dell'esercizio	90.467	16.736	24.409	75.602	-	207.213
Altre variazioni	-	7.650	15.295	12.880	-	35.825
Totale variazioni	(48.517)	(6.143)	(74)	7.120	-	(47.614)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.038.696	328.554	549.398	893.025	11.257	5.820.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.542.979	250.500	471.067	646.765	0	2.911.001
Valore di bilancio	2.495.717	78.054	78.331	246.260	11.257	2.909.619

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ai seguenti investimenti:

- lavori di rifacimento del tetto del fabbricato sito in Via Dante, per € 41.950;
- acquisto di distributori di profilattici, per € 8.800;
- acquisto di un trinciaerba, per € 2.650;
- installazione di tende a caduta in tessuto, per € 3.200;
- installazione del sistema di controllo accessi presso il fabbricato di Via Dante, per € 4.948;
- acquisto di un autocarro Piaggio Porter destinato ai servizi cimiteriali, per € 32.750;
- acquisto di un autocarro Citroën Jumpy usato, per € 19.000.

Immobilizzazioni finanziarie

- Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono relative a società quotate e non quotate in Borsa.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene la delibera della società erogante, che nel caso specifico corrisponde a quello di effettivo incasso.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 17.970.791 €.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di fine esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata ASM SET Srl viene valutata in base al criterio del costo di acquisizione: la quota di partecipazione è pari al 51% ed è controllata congiuntamente con EST Energy SPA che possiede il residuo 49%. ASM SET SRL è stata costituita nel 2002 quale società di vendita del gas agli utenti finali. La partecipazione nella società collegata POLESINE TLC Srl è iscritta a bilancio al costo storico. La partecipazione detenuta da ASM S.p.A. è pari al 93,76%.

In ordine alla partecipazione in Polesine TLC S.r.l. (93,76%), si evidenzia che la stessa è interessata da un percorso di razionalizzazione societaria che prevede la fusione per incorporazione in ASM Rovigo S.p.A., in coerenza con gli indirizzi dell'Ente socio e con le disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Il core business della medesima è la posa e la gestione della fibra ottica nel territorio polesano.

ASM SPA detiene inoltre partecipazioni in altre imprese: CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, la cui quota di partecipazione è di Euro 12; CONSORZIO VERA ENERGIA, la cui quota di partecipazione è di Euro 258.

Infine la società detiene una partecipazione in ASCOPIAVE SPA: le azioni di questa società sono state ricevute in concambio a seguito della permuta delle quote costituenti il 100% di ASM DG Srl ed il 49% di ASM SET Srl avvenuta a fine 2007; le azioni ASCOPIAVE SPA sono state contabilizzate al valore di 1,69 € caduno: il valore del titolo alla data di chiusura del bilancio risulta molto più elevato rispetto al valore di iscrizione.

Denominazione	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASM SET SRL	3.738.130	1.906.446	51,00%	103.020
POLESINE TLC SRL	707.620	663.443	93,76%	402.500

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci sono pari a € 590.124. Le rimanenze di prodotti finiti e merci comprendono le giacenze di farmaci e parafarmaci presenti presso le farmacie aziendali, per un valore pari a €310.910, nonché le rimanenze relative ai loculi e alle cellette ossarie realizzati nel corso del 2024 presso i cimiteri di Granzette, Sant'Apollinare e Grignano, per un valore complessivo di €279.214.

Il magazzino dei loculi e delle cellette è stato valutato sulla base del costo diretto di costruzione sostenuto per la loro

realizzazione. Le rimanenze del settore farmaceutico sono state valutate con il metodo del costo netto d'acquisto che consiste nel determinare il valore delle merci, partendo da costo di acquisto depurandolo dell'IVA nonché della scontistica negoziata e applicata dal fornitore. Tale valore approssima quello che sarebbe scaturito applicando il metodo FIFO.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.600	(13.600)	0
Prodotti finiti e merci	534.024	56.100	590.124
Totale rimanenze	547.624	42.500	590.124

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

- Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, ammontano a € 399.896. Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti presumibile. Il valore nominale dei crediti comprende anche le fatture da emettere riferite a prestazioni e somministrazioni di competenza dell'esercizio.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate, collegate e controllanti.

Altri crediti verso terzi: I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	469.130	(69.234)	399.896	399.896	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	81.520	(39.778)	41.742	41.742	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	882.752	(4.708)	878.044	878.044	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.553	(524)	41.029	39.533	1.496
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.451	(5.118)	44.333	44.333	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.524.407	(119.362)	1.405.043	1.403.547	1.496

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti riferibili a debitori residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 825.178 €; sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 754.934 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 70.244 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.624.149	(869.215)	754.934
Denaro e altri valori in cassa	61.940	8.304	70.244
Totale disponibilità liquide	1.686.088	(860.911)	825.178

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Il totale risconti attivi oltre l'esercizio è pari a 227.570 €. Non risultano risconto oltre i cinque anni. I risconti sono correlati principalmente a oneri "tritubo" gestiti da POLESINE TLC che vengono imputati a conto economico lungo la durata del contratto di concessione.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Canone tritubo 171.575 €
 Assicurazioni 37.645
 Altri risconti attivi 18.350 €
 TOTALE 227.570 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 4.588.747 €, è composto da 8.885 azioni del valore nominale di € 516,46 cad., interamente possedute dal Comune di Rovigo.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 267/00 è stata costituita in sede di trasformazione in società per azioni, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile.

Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci. Poichè ad oggi non vi è l'intenzione di rimborsare tale riserva a socio, nessuna imposta differita è stata stanziata.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 267/00 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, già assolta negli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.588.747	-	-	-		4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	-	-	-		1.089.851
Riserva legale	981.084	-	-	-		981.084
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.411.569	-	-	-		5.411.569
Varie altre riserve	1.628.581	-	-	72.450		1.701.031
Totale altre riserve	7.040.150	-	-	72.450		7.112.600
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.450	(1.400.000)	(72.450)	-	1.969.043	1.969.043
Totale patrimonio netto	15.172.283	(1.400.000)	(72.450)	72.450	1.969.043	15.741.325

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.588.747	B	4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	A, B, C	1.089.851
Riserva legale	981.084	B	981.084
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.411.569	A, B, C	5.411.569
Varie altre riserve	1.701.031	A, B, C	1.701.031
Totale altre riserve	7.112.600		7.112.600
Totale	13.772.282		13.772.282

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	192.409	192.409
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	150.620	150.620
Utilizzo nell'esercizio	(158.424)	(158.424)
Altre variazioni	-	0
Valore di fine esercizio	184.605	184.605

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 533.842 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Come previsto dal D. LGS n. 252/05, dal 01/01/2007 ASM ha trasferito all'Inps il TFR dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare: l'ammontare di tale contribuzione ammonta ad € 1.213.931. A partire dal bilancio 2019 il fondo TFR è esposto a bilancio al netto del credito verso l'INPS per la previdenza complementare. Gli accantonamenti complessivi dell'esercizio, riguardanti il fondo presso l'azienda, ammontano ad € 11.178, mentre gli utilizzi del periodo ammontano a € 137.778. Gli accantonamenti riguardano la rivalutazione del fondo, tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	641.333
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.178
Utilizzo nell'esercizio	137.778
Altre variazioni	19.109
Totale variazioni	(107.491)
Valore di fine esercizio	533.842

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

- Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

- Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.882.353	(1.023.728)	3.858.625	972.980	2.885.645
Debiti verso fornitori	1.078.104	(34.271)	1.043.833	1.043.833	-
Debiti verso imprese collegate	234.643	(3.334)	231.309	231.309	-
Debiti verso controllanti	2.184.929	(489.559)	1.695.370	1.695.370	-
Debiti tributari	86.783	(12.203)	74.580	74.580	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.276	8.809	216.085	216.085	-
Altri debiti	432.709	(2.589)	430.120	430.120	-
Totale debiti	9.106.796	(1.556.875)	7.549.922	4.664.277	2.885.645

La voce debiti verso banche è relativa esclusivamente al debito residuo di finanziamenti a medio-lungo termine. Per ridurre l'esposizione a breve la società ha proceduto con alcune ristrutturazioni del debito: nel 2010 ha stipulato un mutuo di 3,5 milioni di Euro (valore residuo € 836.534), durata ventennale, con il Mediocredito Trentino; nel corso del 2017 è stato stipulato un mutuo con Banca MPS del valore di Euro 5 milioni con durata decennale (valore residuo €1.368.756). Dal 24/09/2019 è inoltre inserito tra i debiti verso banche anche il residuo mutuo dell'incorporata Rotonda Park Srl di originari Euro 2.500.000 il cui valore residuo al 31.12.2025 risulta pari a € 858.718; il mutuo era stato stipulato con Banco BPM nel 2009 per la realizzazione del parcheggio Multipiano di Rovigo e di Piazza XX Settembre, ed ha durata ventennale. In data 4 maggio 2023 la società ha proceduto alla stipula di un mutuo chirografario € 1.000.000 con Banca del Veneto Centrale finalizzato alla gestione corrente e a supporto del piano di investimenti, per complessivi € 2.000.000 circa, contemplati nel Piano Industriale triennale, approvato dal Consiglio Comunale in data 17 marzo 2022 (valore residuo del finanziamento € 794.617).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i debiti della società sono riferibili a creditori aventi sede nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le linee di credito a medio/lungo termine attive con MPS, Mediocredito e Banca del Veneto Centrale sono assistite da pegno su azioni ASCOPIAVE SPA. Il valore totale dei debiti verso banche garantiti al 31/12/2025 è di Euro 2.999.907. I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso fornitori rappresentano l'ammontare dovuto ai fornitori sia di merci che di servizi. Tutti i debiti verso fornitori sono liquidabili entro 12 mesi. L'ammontare iscritto a bilancio comprende anche le fatture da ricevere. I debiti verso collegate sono verso la società ASM SET SRL e sono relativi alla fornitura di gas e metano. I debiti verso controllanti sono verso il Comune di Rovigo per: dividendi € 1.400.000, concessione loculi € 3.402, riscossione parcheggi € 291.968. I debiti tributari sono riferibili a debiti per ritenute Irpef dipendenti per € 66.055, debiti per imposta sostitutiva € 619, debiti per IVA 4.419 e debiti per Irpef terzi € 3.487. I debiti verso istituti di previdenza sono riferibili principalmente a INPS € 58.056, INPDAP € 44.910, contributi su 14°-permessi e vari per € 87.255.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	791.221	(44.940)	746.281
Totale ratei e risconti passivi	791.221	(44.940)	746.281

I risconti passivi si riferiscono per € 710.562 a ricavi anticipati inerenti le concessioni cimiteriali effettuate per conto di Arcobaleno GC Srl sulla base della convenzione di durata venticinque anni scadente il 25/02/2039 con la stessa società, attraverso la quale viene riconosciuto ad ASM l'11% dei ricavi gestionali di cui 1% per cessione e prenotazione loculi e

10% per attività cimiteriali da svolgere nell'ampliamento del cimitero di Rovigo oggetto di Project Financing. Considerato che le suddette attività dovranno essere garantite per tutta la durata del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rovigo i ricavi relativi al 10% sono ripartiti in base alla durata residua dello stesso. Il residuo importo dei risconti passivi è relativo a: canoni anticipati di concessione al comune per l'uso del tritubo per € 9.734, abbonamenti parcheggi Multipiano per € 5.175, e il ricavo derivato dal credito di imposta 4.0 per un importo € 20.810. Il totale risconti passivi oltre l'esercizio è pari a 646.288 € mentre il valore oltre i cinque anni è pari a 389.189 €

Nota integrativa, conto economico

I costi per acquisto ed i ricavi per vendita di "merci e prodotti" sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che si identifica con il ricevimento, la consegna o la spedizione dei beni. I costi ed i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacie	4.264.482
Gestione Calore	1.214.431
Affissioni e Riscossioni	288.071
Gestione Cimiteri ed Illuminazione Votiva	860.234
Verde pubblico	846.118
Parcheggi	598.230
Promiscui	71.530
Totale	8.143.097

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutte le attività di ASM ROVIGO Spa sono svolte nel Comune di Rovigo e comuni limitrofi.

Gli "Altri ricavi e proventi" includono: Altri ricavi e proventi caratteristici per € 37.879, ricavi derivati dallo svincolo del fondo rischi € 5.712, contributi in conto impianto € 9.053 proventi da affitti attivi e concessioni per € 76.352, e sopravvenienze attive per € 15.003.

Costi della produzione

I costi per acquisto sono costituiti principalmente da: acquisto di metano e gasolio per riscaldamento € 800.625, acquisto di farmaci e parafarmaci € 2.714.969, materiale di consumo per € 71.616. I costi per servizi sono costituiti principalmente da: costi per prestazione di servizi specifici per espletamento attività come da contratti di servizio € 849.750, servizi assicurativi € 46.163, consulenze amministrative, fiscali, e legali € 76.702, consulenze informatiche € 3.212, consulenze tecniche € 45.999, utenze € 165.447, manutenzioni € 196.299, spese per servizi bancari € 37.964, spese pulizia locali € 65.209. I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da: fitti passivi € 8.916, noleggi € 6.404, manutenzioni su beni di terzi € 12.051, canone tritubo e fibra ottica € 46.198. La voce "Oneri diversi di gestione" si compone principalmente di: Spese per IMU € 25.618, IVA indetraibile € 21.762, imposta di pubblicità/affissioni € 4.462, imposta di bollo 29.002 €, contributi associativi 18.043 €. Si segnala, che tra gli oneri diversi di gestione risultano delle sopravvenienze passive per € 7.006 relative a costi non di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 217.980 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono relativi a dividendi deliberati con l'approvazione del bilancio 2024 ed incassati nel 2025 da: società partecipata ASCOPIAVE SPA per € 1.546.673, società collegata ASM SET SRL per € 1.353.213.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	217.492
Altri	488
Totale	217.980

Gli interessi per debiti verso banche sono relativi a interessi passivi per mutui di medio e lungo termine.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Questa voce per l'esercizio 2025 risulta a zero in quanto la base imponibile IRAP porta un valore negativo ed il calcolo dell'imponibile IRES è rappresentato da una perdita fiscale di 374 mila euro.

Non vengono stanziati né imposte differite né imposte anticipate poiché da diversi esercizi la società presenta imponibili fiscali negativi a seguito di utili generati esclusivamente da dividendi, che non sono imponibili ai fini delle imposte sul reddito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario allegato si nota che nel 2025 il flusso di cassa complessivo è negativo. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo, mentre le gestioni derivanti dall'investimento e dall'attività finanziaria sono negative.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica dell'occupazione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	24
Operai	20
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.698	28.193

Si precisa che il valore indicato relativamente al compenso dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo è comprensivo di oneri previdenziali di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a 14.000 €.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

La società non ha stipulato direttamente contratti relativamente a strumenti finanziari derivati.

Nel 2019, a seguito dell'incorporazione di Rotonda Park, la società è subentrata nel mutuo con BPM e nel correlato contratto di derivato OTC stipulato con l'obiettivo principale di gestire i rischi legati alle variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Il nozionale al 31/12/2025 ammonta a Euro 437.500, e il MTM ammonta a Euro -9.922. Il MTM è stato coperto con apposito fondo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risulta in essere la fidejussione emessa a favore di Mediocredito Centrale relativa alla licenza UMPS per € 21.861.

Le linee di credito a medio/lungo termine attive con MPS, Mediocredito e Banca del Veneto Centrale sono assistite da garanzie reali, costituite mediante pegno su una parte delle azioni detenute in Ascopiave S.p.A. Il valore complessivo dei debiti verso banche assistiti da tali garanzie ammonta a Euro 2.999.907.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate si sostanziano in rapporti di debito/credito con il Comune di Rovigo (controllante) in relazione ai contratti di servizio vigenti (gestione verde pubblico, servizio accertamento riscossione ICP, servizio gestione calore, parcheggi e servizi cimiteriali) che dispongono l'affidamento diretto dei succitati servizi pubblici locali ad ASM Rovigo Spa in quanto società in house del Comune di Rovigo; ne consegue che risultano nello stato patrimoniale posizioni di credito e debito con la controllante di importo elevato. I riflessi economici derivanti dai vigenti contratti di servizio si sostanziano nel riconoscimento all'azienda di aggi sulle concessioni cimiteriali, sul gettito parcheggi e sul gettito affissioni e ICP; per quanto concerne la gestione calore è stabilito un corrispettivo a conguaglio annuale che permette di conseguire il pareggio economico; infine, per quanto riguarda il servizio verde pubblico il contratto prevede la corresponsione di un importo fisso di circa € 587.541 euro, incrementato nel 2023 ma che non permette il raggiungimento del pareggio economico in quanto i costi imputabili sono pari a circa € 1.165.000 euro. Per il dettaglio delle operazioni con il Comune di Rovigo si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione denominato "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate". Le operazioni con le altre parti correlate, ossia le società collegate ASM Set Srl e Polesine TLC Srl, sono concluse alle condizioni di mercato che sarebbero applicate a soggetti terzi indipendenti. Infine, con le altre parti correlate individuate, ossia componenti organi sociali, il rapporto con ASM è limitato alla prestazione d'opera per lo svolgimento dell'incarico affidato ed il trattamento economico è determinato dall'assemblea degli azionisti per l'organo amministrativo, e anche per l'organo di controllo interno.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che 1) sono stati deliberati i dividendi relativi al bilancio 2025 di ASCOPIAVE S.p.A., per € 1.649.805, che saranno incassati nel mese di giugno 2026, e di ASM SET S.r.l., per € 1.466.346, incassati nel mese di maggio 2026; 2) è in corso di approvazione il PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2026/2028 che verrà approvato dal C. di A. e poi sottoposto all'esame ed approvazione dell'assemblea e del Consiglio Comunale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si segnala che ASM ROVIGO SPA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Rovigo; nella tabella di seguito, si espongono i dati essenziali relativi ai bilanci 2025 e 2024; quest'ultimo risulta essere l'ultimo bilancio approvato del socio unico Comune di Rovigo. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni	191.098.912	171.268.119
C) Attivo circolante	54.093.331	50.340.844
D) Ratei e risconti attivi	139.494	140.008
Totale attivo	245.331.737	221.748.971
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.027.745	2.027.745
Riserve	117.646.022	99.742.812
Utile (perdita) dell'esercizio	5.793.925	14.654.056

Totale patrimonio netto	125.467.692	116.424.613
B) Fondi per rischi e oneri	4.734.106	8.307.810
D) Debiti	32.315.013	25.861.972
E) Ratei e risconti passivi	82.814.926	71.154.576
Totale passivo	245.331.737	221.748.971

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, che prevede l'esposizione degli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni, si precisa che la società non ha ricevuto nessuna somma delle tipologie suddette.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, e Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.969.043 €, si propone la seguente destinazione:

- ai soci € 1.400.000
- a riserva straordinaria € 569.043
- Totale € 1.969.043

Altre informazioni

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 25 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 50 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, parte finale

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia - Rovigo Delta Lagunare - aut. AGEDRVEN n. 0034418 del 08.07.2015

Rovigo, 29-05-2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato David Dante Nicoli

Il sottoscritto BUCATARI ENRICO, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società'.

Il professionista incaricato

Firmato ENRICO BUCATARI

"Firma digitale"